



Agenzia per la Coesione Territoriale

CIS CALABRIA
“Svelare Bellezza”

Premessa

L’Agenzia per la Coesione Territoriale, Invitalia e la Regione Calabria pubblicheranno sui siti istituzionali le risposte alle FAQ pervenute entro 5 giorni lavorativi (7 dicembre 2021) precedenti al termine previsto per la presentazione delle proposte (15 dicembre 2021).

FAQ pervenute fino al 18 novembre 2021

1. Quali sono i contatti a cui far riferimento per ricevere informazioni in merito alla compilazione della scheda di rilevazione? Sono disponibili anche contatti telefonici? C’è una divisione in termini di competenza tra Regione, ACT e Invitalia?
2. Per quali tipologie di supporto tecnico è possibile rivolgersi a Regione, ACT e Invitalia? Il supporto tecnico entra nel dettaglio dei contenuti delle proposte, prevedendo ad esempio una verifica sulla coerenza delle proposte con gli ambiti tematici indicati?

Al fine di fornire un supporto alla compilazione delle schede progetto, i soggetti da contattare sono:

Regione Calabria (e-mail: CIScalabria@regione.calabria.it)

Invitalia (e-mail: gmicarelli@invitalia.it; apalmisano@invitalia.it),

Agenzia per la Coesione Territoriale (e-mail: carla.cosentino@agenziacoesione.gov.it; francesco.valentini@agenziacoesione.gov.it).

In questa fase, l’unico supporto fornito riguarda la compilazione delle schede, senza entrare nel contenuto delle proposte progettuali.

3. È necessario allegare la documentazione tecnica eventualmente già disponibile alle schede di rilevazione?
4. È necessaria una delibera comunale per presentare la proposta?
5. È necessaria una delibera comunale qualora il progetto presentato fosse finanziato nell’ambito del CIS?

In questa fase non è richiesta la documentazione tecnica. Non è quindi necessario inviare allegati tecnici, ma solo compilare attentamente e in tutte le sue parti la “scheda di rilevazione interventi” fornita, per ciascuna delle proposte che si intendono presentare che possibilmente devono già essere dotate di CUP.

Nella selezione delle proposte non sono necessari atti deliberatori da parte del Comune. Tuttavia nel caso in cui il progetto venga ammesso a finanziamento, occorrerà che lo stesso ottenga l’approvazione dell’organo deliberativo previsto. Di conseguenza, anche la documentazione tecnica relativa al progetto dovrà essere adottata dai competenti uffici secondo le forme previste.

6. Per "Enti pubblici del territorio" si intendono solo i Comuni e le aggregazioni di Comuni?
7. I consorzi di bonifica sono soggetti ammissibili al finanziamento del CIS? Se sì, sono ammissibili anche consorzi costituiti da agricoltori (persone fisiche e/o giuridiche)?

8. Le CCIAA sono soggetti ammissibili al finanziamento del CIS? La Camera di Commercio Italo- Ellenica di Atene, ad esempio, può essere un soggetto beneficiario?
9. Le Associazioni territoriali sono soggetti ammissibili al finanziamento del CIS? Se sì, possono presentare domanda anche associazioni no-profit?
10. Un Ente costituendo può presentare proposte?

I soggetti proponenti devono essere gli enti locali, per come definiti dall'art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, N. 267 "Testo Unico Delle Leggi Sull'ordinamento Degli Enti Locali" (TUEL). "Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni".

11. Sono già previsti dei Comuni "capofila"?
12. Un Ente che presenta una proposta in forma aggregata, può presentare una seconda proposta singolarmente?
13. È necessario compilare una scheda di rilevazione per ciascun tipo di intervento, anche nel caso di interventi dello stesso ambito?
14. All'interno della stessa scheda progettuale è possibile inserire più tipologie di intervento anche in zone territoriali diverse?
15. Quante schede interventi può presentare ciascun Comune?
16. Nel caso in cui un Comune proponente intenda realizzare un progetto complesso con altri Comuni, ciascuno dei quali interessato da un intervento, occorre presentare tante schede interventi (oltre che RUP e CUP) quanti sono i Comuni, oppure una sola scheda che raccolga tutti gli interventi (e un solo RUP e CUP)? Nel secondo caso, occorre nominare un Comune capofila ovvero una figura che coordini l'intero raggruppamento e da chi deve essere rappresentata (es. Responsabile area tecnica comune capofila, sindaco, ecc.)? Quale forma di partenariato deve essere sottoscritta?
17. Nell'ipotesi in cui un comune partecipi alla procedura come aggregazione di più comuni, lo stesso comune può presentare un'ulteriore scheda di progetto come singolo comune?
18. Un comune può presentare un progetto in rete con altri comuni e poi presentare un altro come singolo ente pubblico?

Ciascun Comune può presentare anche più di una proposta progettuale.

Ciascun Comune può presentare proposte progettuali sia singolarmente sia nell'ambito di aggregazioni con altri Comuni. In quest'ultimo caso, è necessario che i Comuni coinvolti stipulino un'apposita convenzione (es. protocollo d'intesa) e individuino un Comune capofila, attraverso il quale potrà essere presentata la scheda di rilevazione, con un unico CUP ed evidenziando che si tratta di una proposta riguardante più Comuni, associati nelle forme previste dall'ordinamento.

Occorre compilare una scheda di rilevazione per ciascun progetto, anche nel caso di più interventi dello stesso ambito.

19. Il dissesto idrogeologico è incluso negli ambiti di intervento del CIS Calabria?
20. L'ambito di intervento "Ambiente, Risorse naturali e Riqualificazione urbana" comprende anche la progettazione delle opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica?
21. Una scheda intervento deve riguardare un solo ambito o può interessare anche più ambiti?
22. Una proposta progettuale può ricadere in più settori strategici di intervento?
23. È possibile candidare progetti per tutti i 4 ambiti?

Il dissesto idrogeologico, così come le opere di difesa e sistemazione idraulica, rientrano nell'ambito "Ambiente, risorse naturali e riqualificazione urbana", quindi possono essere inclusi nel CIS.

Una scheda intervento può riguardare anche più ambiti, ma deve essere evidenziato quello prevalente (ferme restando la coerenza e l'aderenza del progetto agli altri ambiti eventualmente indicati).

È possibile proporre interventi diversi in tutti e quattro gli ambiti, tenuto conto però che le proposte relative al quarto ambito di azione, "Trasporti e mobilità sostenibili", sono ammissibili solo nel caso in cui apportino un contributo anche in almeno uno degli altri tre ambiti, ritenuti principali.

24. Possono essere presentate delle proposte progettuali strategiche caratterizzate da attività immateriali? (Ad esempio: un progetto finalizzato alla realizzazione di una certificazione d'area o la creazione di una rete digitale tra diversi enti territoriali)

25. Possono essere finanziate proposte progettuali aventi natura di servizi?

26. Possono essere finanziati aumenti di organico di personale per specifiche attività?

27. È possibile finanziare le fasi progettuali dell'intervento?

28. Un progetto finanziato già per la progettualità iniziale (studio di fattibilità) può essere ammesso per i successivi livelli di maturità progettuale (ovvero per finanziare la progettazione definitiva o esecutiva dell'intervento)?

29. È possibile presentare interventi immateriali a supporto dei progetti strutturali/fisici?

Il CIS è principalmente finalizzato al finanziamento di infrastrutture materiali e immateriali strategiche per lo sviluppo dei territori di riferimento, con l'obiettivo di "Svelare la Bellezza" della Calabria. Pertanto, in fase di selezione delle proposte, tali interventi saranno ritenuti prioritari rispetto a quelli di diversa natura. In via eccezionale, sono ammissibili progetti caratterizzati da attività immateriali a condizione che se ne specifichi con esattezza finalità e spese da sostenere. Possono essere finanziati anche servizi, purché pubblici (cfr. codice dei contratti pubblici). Non sono ammessi finanziamenti di ampliamento di organici (rientrano nelle spese correnti), così come non si finanziano spese di gestione. È ammissibile il finanziamento di progettualità in genere, ivi inclusi livelli successivi di progettazione (definitiva, esecutiva).

30. Per beneficiario si intende chi riceverà il finanziamento o solo chi propone la domanda?

Il beneficiario è l'organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione degli interventi, a cui vengono trasferite le risorse finanziarie (a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi, saldo).

31. Con riferimento al punto 2.4 della scheda progettuale, cosa significa che "Priorità verrà assegnata ai territori esclusi da altre fonti primarie di finanziamento analoghe a quelle dei CIS"? A quali fonti si fa riferimento?

Nell'ottica di una programmazione unitaria che coinvolga l'intero territorio regionale, nell'assegnazione delle priorità si terrà conto di eventuali altri finanziamenti già operativi sullo stesso territorio, al fine di evitare spiazziamenti e sovrapposizioni. In ogni caso, la Regione Calabria svolgerà un'attività di coordinamento e di preselezione degli interventi, tenendo conto della coerenza degli stessi con la programmazione regionale.

32. La firma del Legale Rappresentante nella scheda interventi deve essere in formato digitale?

La scheda interventi deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente secondo le forme previste dalle norme vigenti. L'utilizzo di documenti digitali e della firma digitale è preferibile.

33. È possibile inserire nel quadro economico spese relative ad esproprio per pubblica utilità?

Le spese relative ad esproprio sono ammissibili, purché strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento. Tuttavia, in considerazione del fatto che le procedure di

esproprio possono richiedere tempistiche lunghe per il loro perfezionamento in contrasto con l'obiettivo del CIS di accelerazione degli investimenti, in sede di selezione delle proposte, sarà data priorità agli interventi in cui la proprietà dei beni/aree è già totalmente in capo all'Ente proponente. Ciò nell'ottica di assicurare maggiore celerità di attuazione del CIS.

34. Nel caso di acquisizione di immobili privati, è possibile procedere attraverso una procedura a trattativa privata, e relativa cessione bonaria, invece che ricorrere all'istituto dell'esproprio (rispettando il limite del 10% del finanziamento per tale operazione)?

Sì, ma resta inteso che l'Amministrazione conserva il potere di esperire il procedimento di esproprio. In generale, in assenza di specifiche previsioni normative riferite al FSC, è opportuno fare riferimento a quanto previsto dal regolamento recante i criteri di ammissibilità dei fondi strutturali europei. In questo caso si applicano l'art. 17 del DPR 22/2018 per quanto riguarda gli acquisti di terreni e l'art.18 per quanto riguarda l'acquisto di edifici nel rispetto delle condizioni ivi previste.

35. È possibile variare e/o integrare progetti approvati in occasione di precedenti programmazioni?

Sì, sempre che non siano già coperti da analogo finanziamento. Non sarà consentita la sostituzione delle coperture finanziarie.

36. C'è un tetto massimo di finanziamento per ciascun intervento?

37. Esiste un limite di spesa minimo e/o un limite di spesa massimo per ogni intervento?

Non è previsto alcun tetto massimo. L'importo minimo è di € 1.000.000,00.

38. Nel caso in cui tra gli interventi sia previsto il recupero urbano di edifici, tra questi è possibile includere anche le parti esterne di edifici religiosi (chiese) previa autorizzazione agli organi ecclesiastici competenti?

Di norma, i beni appartenenti alla Chiesa sono di natura privata e, pertanto, gli interventi che li riguardano non sono finanziabili nell'ambito del CIS. È possibile valutare proposte in cui il recupero di parti di edifici religiosi sia strettamente funzionale alla realizzazione di un intervento più ampio avente ad oggetto un bene di proprietà pubblica.

39. Relativamente al punto 2.8 della scheda, qualora siano previsti più interventi, i livelli di progettazione vanno specificati per ogni progetto nel **“format scheda rilevazione interventi”**?

Sì, la scheda deve essere sempre unica per ciascun progetto, e deve riportare tutte le informazioni disponibili tra quelle richieste, comprese quelle relative al livello progettuale, al cronoprogramma e al CUP. Si precisa che ciascuna scheda di rilevazione deve essere compilata con riferimento alla singola proposta progettuale che si intende candidare al CIS. Il Comune dovrà quindi presentare un numero di schede di rilevazione corrispondente al numero di proposte presentate.

40. Nel format scheda rilevazione interventi nell'ultimo punto viene indicato: “Il soggetto proponente dovrà indicare l'eventuale necessità di supporto per l'espletamento di ciascuna fase” cosa si intende e a chi bisogna richiedere l'eventuale assistenza?

Con questa espressione, si fa riferimento alle procedure di gara per le quali il Comune prevede di ricorrere a una Centrale di Committenza qualificata ai sensi della normativa vigente.

41. Esiste una tabella coi criteri o punteggi di valutazione?

Non sono previsti dei punteggi, in quanto si procederà ad effettuare una valutazione qualitativa, basata sulla coerenza del progetto rispetto alle finalità del CIS.